

Cascina Monterobbio

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00426/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00426/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 426

Codice scheda: LMD80-00426

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura rurale

Tipologia: cascina

Denominazione: Cascina Monterobbio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Località: Moncucco

Indirizzo: Via S. Paolino 5 (ex Via Moncucco 51)

Altra località: Quartiere S. Ambrogio

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Per informazioni: CIRCOLO CULTURALE VIRGILIO FERRARI ivi ospitato Tel. 02-89503110

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

La Cascina Monterobbio, risale all'inizio del XVI secolo, fu concepita come presidio territoriale (e forse come "castello di acque") all'incrocio tra Olona (Lambretto meridionale), torrente Sboniforte e Naviglio Pavese.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

All'inizio del 1500 fu ceduta alle monache di Fonteggio, proprietarie del fondo agricolo detto "della Chiesa Rossa", che da tempo desideravano acquistare la Monterobbio: secondo la tradizione locale, sul posto sorgeva un bosco di querce sacro a Venere e Mercurio, teatro di sacrifici rituali pagani sin dai tempi dei Celti e degli Arcieri Iberici. Esiste traccia di una galleria sotto il Naviglio Pavese, che univa i due ordini monastici di Chiesa Rossa e Monterobbio, ora murata.

Il nome stesso richiama il bosco sacro (Mons robur-monte quercia), che si estendeva sino a Santa Maria di Chiesa Rossa.

Di questo periodo risulta essere il corpo col doppio loggiato che oggi divide il primo dal secondo cortile.

Compare già nel censimento del 1597.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XVI

Data: 1597/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel XVII sec. doveva avere funzione di monastero.

Di questo periodo sono le tracce di affreschi, con scene agresti e di caccia; i due balconcini in ferro battuto e i decori protobarocchi nella stanza sotto l'altana. All'interno dei locali della parte nord c'è un grande camino risalente al '600, con lo stemma di Monterobbio: uno scudo con leone incoronato, rampante su una scala a pioli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: consistenza

Notizia

Ancora nel XVIII sec. questa struttura agricola appare nella cartografia del catasto teresiano come un unico fabbricato, sormontato da un'altana. Di questo periodo devono essere anche i due balconcini settecenteschi in ferro battuto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

L'edificio padronale nel catasto lombardo-veneto, risultò essere l'elemento separatore tra le due corti che si erano venute a formare. Viene rilanciata così l'attività agricola. Nell'Ottocento inoltre il proprietario fece affrescare alcune stanze da Francesco Hayez, importante pittore dell'epoca.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Di proprietà del Comune di Milano dal 1959. Venne dismessa dalla funzione agricola e sui campi venne fatto costruire un quartiere di edilizia popolare modello, che prese il nome dal vicino mulino S.Ambrogio, oggi scomparso.

E' stata poi in parte risistemata con interventi di manutenzione (tetto e coperture), senza un progetto di sistemazione e di utilizzo complessivo, come gli ultimi interventi programmati dall'Amministrazione riconfermano. Tutta l'area verde circostante è sottoposta a salvaguardia ambientale e necessita di un progetto di riqualificazione urbanistica.

Venne dismessa infine dalla funzione agricola quando, a fine anni '50, il comune volle costruire un quartiere di edilizia popolare modello, che prese il nome dal vicino mulino S.Ambrogio, oggi scomparso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1959/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XVIII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Comprendeva originariamente una vasta area e si estendeva a tutta la zona dove ora sorge il quartiere S. Ambrogio; l'ambiente originario attualmente ha perso le caratteristiche rurali, per assumere quelle tipiche della periferia.

E' uno dei rari esempi in territorio urbano dello schema a doppio cortile contiguo, con funzioni diverse, l'una ad abitazione e l'altra produttiva. Il cortile settentrionale possiede tre corpi abitativi, con il lato orientale libero.

Il corpo mediano ha un porticato al piano terreno e loggiato a quello superiore, con caratteristiche simili alla villa. Sopra il tetto notiamo la presenza di un'altana o torretta campanaria, che svolgeva la funzione di richiamo ai villici; sono da notare i muri frangifiamma che dividono le parti dei fienili dalle abitazioni, elevandosi oltre le falde del tetto. Il cortile a meridione ha un piccolo ingresso indipendente ed è interamente adibito a stalle e portici, in parte ora utilizzate in modo improprio (celle frigorifere).

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 3]

Riferimento alla parte: corpo principale

Uso: abitazioni

USO ATTUALE [2 / 3]

Riferimento alla parte: rustici

Uso: magazzini e opifici

USO ATTUALE [3 / 3]

Riferimento alla parte: corpi secondari

Uso: spazi ricreativi

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: monastero

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: cascina

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CASCINA MONTEROBBIO

Indirizzo da vincolo: VIA MONCUCCO 51

Dati catastali: mapp. 33, 34, 35, 36, 37, 38, 50, 61

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1985/08/19

Codice ICR: 2ICR0044764AAAA

Nome del file originale: 01905030190505.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00426_NVC-0000032868

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00426_IMG-0000156025

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00426_01

Note: Vista dall'alto

Nome del file originale: LMD80-00426_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011

Nome: Ribaudò, Robert